

LA DENUNCIA

Il crimine corre online Ma la polizia postale rimane sotto organico

Il **sindacato Sap**: solo in quattro con gli ultimi pensionamenti
«Rimasto lettera morta il progetto di rilancio del ministero»

Il crimine corre sul web. Eppure il ministero dell'Interno, anziché rafforzare di specialisti i settori che potrebbero contrastarlo, lascia quasi del tutto sguarnito il presidio della polizia postale e delle comunicazioni. Almeno è quanto accade, e non da ieri, a Mantova. A sottolinearlo è il segretario provinciale del **Sap**, **Sindacato autonomo po-**

lizia, di Mantova Fabrizio Santoro. «Dopo lo scongiurato rischio di chiusura della sezione della Polizia Postale di Mantova, nonostante un timido ripianamento del personale a cavallo del 2020 in cui gli operatori sono passati da tre a sei, ci ritroviamo nostro malgrado a denunciare l'inedeguatezza del piano di assegnazione del personale per il

mese di giugno 2023 predisposto dal Dipartimento della pubblica sicurezza».

Continua Santoro: «Alla luce della quiescenza di due colleghi, l'ultimo in ordine temporale il responsabile della sezione l'ispettore superiore Luca Zardi, che di fatto ha riportato l'organico ai minimi storici (quattro unità) sono tanti

gli interrogativi che ci poniamo considerata l'inconsistenza dei rinforzi destinati all'ufficio di via Nenni». Da notare che i poliziotti di via Nenni sono talmente pochi e oberati di indagini da non essere più in grado di ricevere denunce: lo fanno al posto loro gli agenti della questura.

«Lo spostamento sulle piattaforme digitali che ha riguar-

dato ogni aspetto della nostra quotidianità, dallo stile di vita, al lavoro, dallo studio fino al divertimento – prosegue il segretario **del Sap** – ha inevitabilmente interessato il modus operandi dei criminali che trovano terreno fertile sulla rete internet. Per questo motivo esprimiamo tutta la nostra preoccupazione trattandosi di un ufficio, quel-

lo della polizia postale, che svolge una specifica attività di polizia giudiziaria per quanto attiene la pornografia minorile con i casi di adescamento online, la cyber security per la protezione dei sistemi informatici, la repressione dei reati inerenti le frodi a mezzo internet, che rischiano di restare impuniti».

Conclude il segretario San-